Spalletti dopo Galatasaray-Juventus 5-2: “Abbiamo fatto passi indietro, ora serve cambiare registro”

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Conferenza stampa post partita: analisi, errori e reazione dopo il pesante ko europeo

La sconfitta per **5-2 contro il Galatasaray** lascia il segno in casa **Juventus**. Al termine della gara, mister **Luciano Spallettis**i è presentato in conferenza stampa con grande lucidità, analizzando una partita divisa in due: un buon primo tempo e un crollo nella ripresa, aggravato da errori individuali e dall’inferiorità numerica.

Di seguito l’analisi completa delle parole dell’allenatore bianconero, tra autocritica, gestione mentale e prospettive in vista del ritorno.

Spalletti analizza il crollo nel secondo tempo

Alla domanda sul calo nella ripresa dopo un primo tempo giocato con ordine e personalità, Spalletti ha individuato il punto chiave nelle **leggerezze difensive**:

“In partite di questo livello, quando commetti errori, tutto viene amplificato. Ne abbiamo fatti troppi. L’espulsione ha inciso molto perché in inferiorità numerica diventa tutto più complicato.”

L’allenatore ha sottolineato come diversi gol siano nati da situazioni evitabili, episodi che hanno compromesso l’equilibrio della squadra e dato fiducia agli avversari.

Tredici gol subiti in quattro partite: cosa sta succedendo alla Juventus?

Uno dei temi centrali della conferenza riguarda i numeri preoccupanti: **13 gol incassati nelle ultime quattro gare**.

Spalletti non si è nascosto:

“In molti di questi gol ci abbiamo messo del nostro. Dobbiamo migliorare nella gestione del palleggio e nel controllo della partita. Sono stati fatti passi indietro sotto l’aspetto del carattere e della personalità.”

Il tecnico ha parlato apertamente di regressione mentale, ammettendo che la squadra ha perso sicurezza nei momenti decisivi. Un campanello d’allarme che richiede un cambio immediato di atteggiamento.

Il caso Cabal e l’espulsione che ha cambiato la partita

Particolare attenzione è stata dedicata all’espulsione di **Cabal**, episodio che ha segnato la svolta del match.

Spalletti ha difeso il giocatore sotto il profilo umano:

“È un ragazzo sensibile, un professionista serio. Forse subisce emotivamente certe responsabilità. Ha reagito con voglia, ma deve imparare a controllarsi meglio.”

Il tecnico ha comunque evitato polemiche arbitrali, limitandosi a prendere atto della decisione e ribadendo che alcuni errori sono stati frutto esclusivamente di disattenzioni interne.

Crisi di febbraio: eliminazione e sconfitte pesanti

La sconfitta contro il **Galatasaray**si inserisce in un periodo complicato per la Juventus: eliminazione in Coppa Italia, ko contro l’Inter, pareggio in extremis con la Lazio e ora cinque gol subiti in Europa.

Nonostante tutto, Spalletti ha escluso di essere preoccupato:

“Non sono preoccupato. Ora conosco meglio la squadra. Abbiamo fatto delle prove e dobbiamo ottimizzare tutto.”

Un messaggio chiaro: serve ricompattarsi e ripartire dalle certezze costruite nei mesi precedenti.

Fatica fisica o mentale? La risposta di Spalletti

Alla domanda sulle possibili scorie fisiche e mentali accumulate nelle ultime settimane, il tecnico ha spiegato che la pressione psicologica incide tanto quanto la condizione atletica:

“Le sconfitte creano pressione nella testa. Quando perdi fiducia, la fatica mentale si somma a quella muscolare. Serve una doppia reazione.”

Un passaggio importante che evidenzia come la gestione emotiva sia oggi una delle priorità nello spogliatoio bianconero.

Si può rimontare il 5-2? La Juventus ci crede

Nonostante il risultato pesante, Spalletti non ha chiuso la porta alla rimonta:

“È chiaro che si prova a recuperarla. Assolutamente sì. Ma bisogna fare qualcosa di differente.”

L’allenatore ha parlato di possibili cambiamenti, senza entrare nei dettagli, ma facendo intendere che qualcosa dovrà essere modificato sia a livello tattico sia mentale.

Cosa deve cambiare la Juventus

Il concetto di “cambiare” è stato ripetuto più volte durante la conferenza. Non si tratta solo di uomini, ma soprattutto di atteggiamento:

- Ridurre le **leggerezze difensive**
- Gestire meglio le fasi della partita
- Non concedere episodi evitabili
- Ritrovare **maturità e personalità** nei momenti chiave

Spalletti ha chiarito che difendersi troppo bassi in ambienti caldi come quello turco può diventare rischioso:

“Se gli dai il pallino del gioco, sei sottoposto alla pressione continua. Bisogna gestire più fasi della partita in maniera corretta.”

Il dato storico dei cinque gol subiti

Interpellato su quando la Juventus avesse incassato l’ultima volta cinque reti in una competizione europea, Spalletti ha risposto con una battuta secca:

“Non mi interessa ricordarlo.”

Un modo per archiviare il passato e concentrarsi solo sulla reazione immediata.

Conclusioni: tra autocritica e voglia di riscatto

La conferenza stampa di **Spalletti dopo Galatasaray-Juventus 5-2**restituisce l’immagine di un tecnico lucido, consapevole dei problemi ma determinato a trovare soluzioni.

La **Juventus**attraversa un momento delicato, tra fragilità difensive e calo mentale, ma l’allenatore bianconero punta sulla conoscenza crescente del gruppo e sulla necessità di “cambiare registro” per invertire la rotta.

Il ritorno sarà una prova di orgoglio e maturità. Perché in Europa, più che altrove, ogni errore si paga a caro prezzo.

Video integrale - Le parole di SPALLETTI dopo Galatasaray 5-2 Juventus | CONFERENZA STAMPA

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/spalletti-dopo-galatasaray-juventus-5-2-abbiamo-fatto-passi-indietro-ora-serve-cambiare-

registro/151153